

Elaborazioni su dati ufficiali a cura di G. Reale, Centro Studi ACEN

DIVERSO IL PESO DELLE MISSIONI PNRR NELLE REGIONI ITALIANE Risulta molto differenziata, la distribuzione regionale delle risorse PNRR rispetto alle sei missioni. Ad esempio della «Digitalizzazione» va il 42% delle risorse in Molise, il 7,8% in Campania. Il capitolo «Salute» assorbe il 13% delle risorse per il Friuli Venezia Giulia, il 7% in Calabria o in Sicilia. Alla «Rivoluzione verde» va il 37% dei fondi in Basilicata, il 36% in Emilia Romagna, l'11% in Liguria, a cui va anche il 66% delle «Infrastrutture per la mobilità sostenibile» (tratta dell'alta velocità del Terzo valico dei Giovi e gli Assi di Forza per il trasporto pubblico locale di Genova, che valgono più di 3,5 miliardi.) Queste differenze riflettono l'esito di tavoli nazionali di negoziazione delle opere "ammesse", i criteri di riparto delle risorse per i bandi territoriali, la proattività degli enti locali nel candidarsi.

ITALIA AL NONO POSTO PER ATTRATTIVITA' INVESTITORI ESTERI In base all'Osservatorio sull'attrattività dell'Italia presso gli investitori esteri» 2023 realizzato dal Censis per Aibe (Associazione Italiana delle Banche Estere) per il secondo anno consecutivo l'Italia si colloca al 9° posto nella graduatoria del Super Index Aibe, che misura l'attrattività dei Paesi del G20 per gli investitori internazionali. Migliorato rispetto all'anno precedente il punteggio complessivo (55,2 punti su 100 rispetto ai 38,8), superiore al punteggio medio (51,2), ma al di sotto dei Paesi con le migliori performance: Germania, Corea del Sud, Canada e Regno Unito. Il livello di attrattività dell'Italia può contare sulle performance positive nell'export (5° posto), nel capitale umano disponibile (8° posto), nella logistica (7° posto) e nella sostenibilità ambientale (5° posto). Al contrario, il Super Index segnala criticità per quanto riguarda l'adeguatezza delle procedure per «fare impresa» e negli adempimenti fiscali. Non si registrano miglioramenti nella percezione della corruzione, nella digitalizzazione, nello stato di diritto: in questi ambiti l'Italia si colloca al 9° posto.

CRITICA FRAMMENTAZIONE DEI PROGETTI PNRR Da un recente studio realizzato dall'Università Bocconi in collaborazione con CDP risulta che circa 28 mila progetti PNRR (avviati attraverso i CUP) sono di piccola o piccolissima dimensione e valgono fra 70 e 180 mila euro. Se aggregati, tali progetti valgono appena 2 dei 108 miliardi di euro del PNRR di interesse delle costruzioni, richiedendo una quantità di tempo ed energie che le amministrazioni fanno fatica a gestire. Esistono invece solo 3.300 appalti del PNRR da più di 5 milioni di euro che valgono complessivamente 76 miliardi. In media ogni amministrazione gestisce più di tre progetti e fondi per 772 mila euro, ma specialmente nel Sud lo squilibrio fra risorse umane e appalti è più forte. Gli appalti più piccoli sono più presenti nelle regioni del Sud, ma anche in Piemonte, Lombardia, Lazio e Marche.

ANCORA IN AUMENTO I TASSI SUI MUTUI CASA Secondo i dati Bankitalia a marzo 2023 i tassi di interesse sui prestiti erogati alle famiglie per l'acquisto di abitazioni, comprensivi delle spese accessorie (Tasso Annuale Effettivo Globale, Taeg), si sono collocati al 4,36% rispetto al 4,12% di febbraio.

INNALZATI ANCORA I TASSI BCE La BCE ha deciso di innalzare ancora i tassi di interesse: quello sulle operazioni di rifinanziamento principali (3,75%), sulle operazioni di rifinanziamento marginale (4%) e sui depositi presso la banca centrale (3,25%), con effetto dal 10 maggio 2023.

